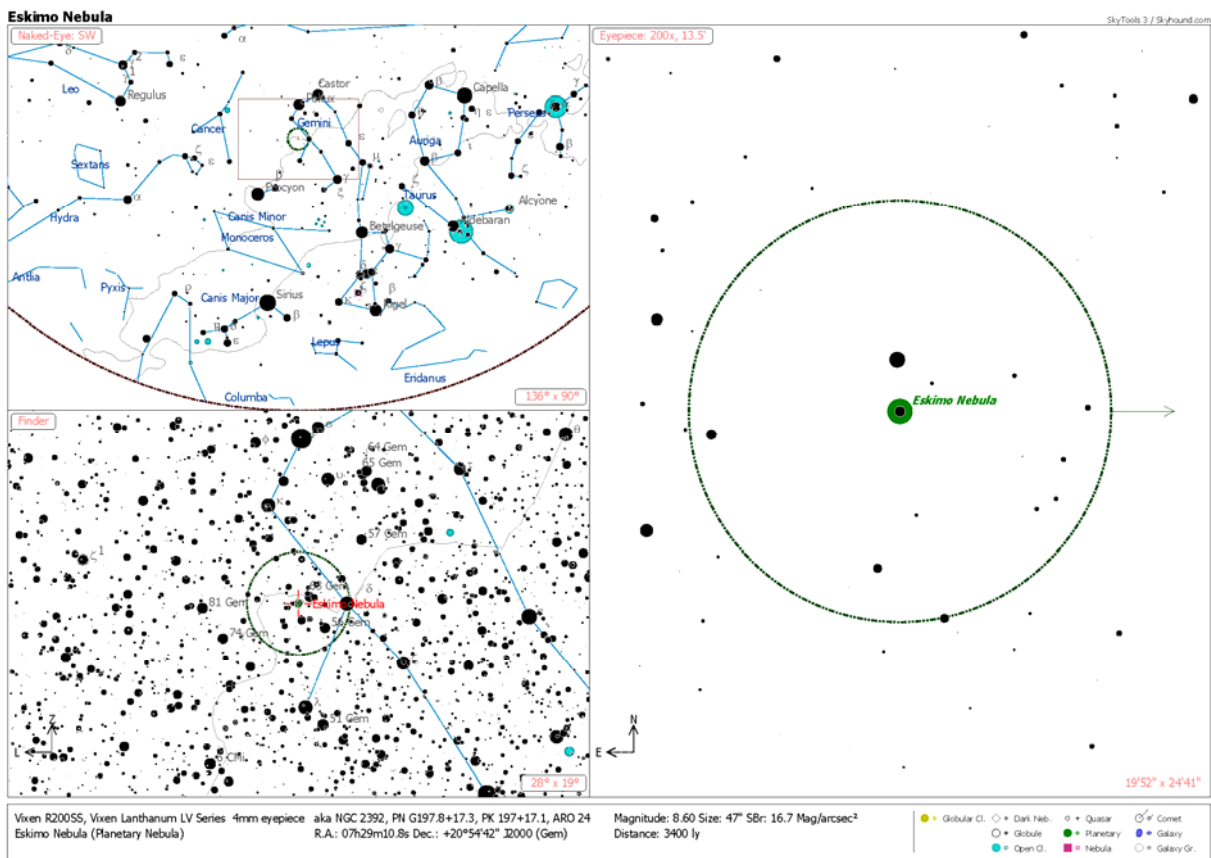


NGC 2392 – “Eskimo Nebula”

Molto alta nel cielo invernale, la nebulosa planetaria NGC 2392 è un facile oggetto interessante da osservare con strumenti di media potenza.

Il periodo favorevole per l'osservazione va da dicembre ad aprile.



Ricerca:

La costellazione dei **Gemelli**, con le sue stelle brillanti, offre dei “picchetti” evidenti per la ricerca di **NGC 2392**.

Si parte da **β Gem (Polluce, mag. +1.14)**, una delle due stelle principali dei Gemelli: discendendo lungo la costellazione, si arriva a **δ Gem (Wasat, mag. +3.5)**, visibile ad occhio nudo. La nebulosa si trova solamente a 2,38° in direzione Sud-est.

Alla distanza di 1.5' dalla **Eskimo** si trova una stella di mag. +8.24, paragonabile alla luminosità della nebulosa che appare come una piccola macchia sfocata.

Osservazione:

NGC 2392 è osservabile attraverso un rifrattore da **80 mm.**: ma bisogna arrivare ad un ingrandimento di circa **100x** per farle perdere il suo aspetto puntiforme e distinguere la stella HP 36370 (mag. +8.0) presente a Nord.

Un telescopio da **114 mm.** mostra la “Eskimo” come un ovale biancastro, con un nucleo sensibilmente più brillante: a **150x** la stella nana bianca centrale risulta visibile senza difficoltà e, sotto un cielo trasparente, in “visone distolta” si percepisce la separazione oscura tra l'anello esterno (il “cappuccio” dell'eskimo) e la parte esterna.

Un riflettore da **200 mm.**, a **150x** permette di vedere questi dettagli con la visione diretta: la nebulosa acquista allora lo stesso aspetto delle riprese effettuate con lunga posa.

Curiosità:

Scoperta da **William Herschel (1738-1822)** il 17 gennaio 1787, in ragione della sua immagine simile ad una testa “imbacuccata” in un cappuccio, venne soprannominata “Eskimo”.

Si è formata circa **10.000 anni fa**, quando una stella nella fase di “gigante rossa” ha iniziato a rilasciare nello spazio circostante il suo involucro esterno.

Qualche anno fa gli astronomi hanno scoperto che la parte interna della nebulosa è formata da due lobi ellittici eiettati lungo il piano equatoriale della stella centrale: sono questi due lobi a dare alla nebulosa la sua forma caratteristica.

L'anello di gas esterno è stato eiettato in precedenza, e le strutture che disegnano il “cappuccio”, simili a comete, restano enigmatiche.

La distanza di **NGC 2392**, come quella di numerose nebulose planetarie, resta incerta: si valuta tra i **3.000 ed i 5.000 anni-luce**.

(Testo tradotto e adattato dalla rivista “Ciel et Espace”)

